

COMMEMORAZIONE DEL DISASTRO AEREO DEL 1959

26 giugno: Olgiate fa memoria di “settanta vite immortali”



OLGIATE OLONA - Nel 57° anniversario del disastro aereo del 26 giugno 1959, **Olgiate Olona** commemora le settanta vite immortali: la cerimonia solenne e sobria si terrà **domenica 26 giugno alle ore 17.33** davanti al monumento memoriale di via 26 giugno (nel fondovalle al confine con Marnate).

Un restauro conservativo appena terminato ha tolto dal monumento memoriale il degrado (crepe, distacco di parti, patina verdastra, ruggine) causato da passare del tempo, intemperie e agenti atmosferici: il manufatto è stato stuccato, riverniciato e nella parte superiore dotato di una

copertura metallica che impedisce le infiltrazioni nel cemento armato.

Dopo la commemorazione delle “**settanta vite immortali**” e l'intervento istituzionale del sindaco, Gianni Montano, si terrà, come sempre, la **premiazione degli elaborati degli alunni olgiateesi** di terza media che, durante l'anno scolastico, hanno partecipato alla settima edizione del progetto didattico in memoria del disastro aereo del 26 giugno 1959.

La storia: tragedia e ricordo di “settanta vite immortali”

Venerdì 26 giugno 1959 Olgiate Olona fu miracolosamente risparmiata da un disastro aereo (quinta peggiore sciagura dell'aviazione civile in Italia) che creò enorme choc nel mondo: il quadrimotore della Trans World Airlines, appena decollato dall'aeroporto di Malpensa, durante un nubifragio fu colpito da un fulmine e precipitò in fiamme perdendo motori e timone; la fusoliera con le settanta persone a bordo (originarie di otto paesi: Stati Uniti d'America, Italia, Regno Unito, Francia, Cile, Germania, Egitto, Israele) si schiantò al suolo vicino a “cascina Agnese”, evitando per poche decine di metri il centro abitato. Tutte le persone a bordo del velivolo morirono e a nulla valse il tempestivo intervento dei soccorritori. Il 27 giugno 1959 fu eseguito il recupero dei cadaveri e le bare furono portate in basilica San Giovanni Battista a Busto Arsizio dove il 28 giugno 1959 furono celebrate le esequie. L'inchiesta della Magistratura si concluse archiviando il caso, mentre l'International Civil Aviation Organization (ICAO) appurò che l'esplosione in volo fu causata da un fulmine che colpì la bocca di sfiato del serbatoio n°7 da cui fuoriuscivano i vapori del carburante.

*Il racconto orale tramandato dai testimoni oculari divenne inverosimile e leggenda popolare. Nel 2008 l'olgiatese **Alberto Colombo** ricostruì il fatto nel volume “Il disastro aereo del 26 giugno 1959 a Olgiate Olona” e la memoria riprese vigore con iniziative sostenute dall'Amministrazione comunale: restauro monumento memoriale, 50° anniversario (2009) con intitolazione di via 26 giugno e lapide commemorativa. Dal 2010 è partito anche il progetto didattico con gli alunni di terza media, nel 2011, invece, la medaglia del Presidente della Repubblica italiana come riconoscimento dell'alto valore degli eventi commemorativi del 26 giugno 1959.*

La fatalità che fulminò settanta vite umane martoriò solo il corpo mortale che cadde a terra: lo spirito si librò verso l'immortalità. Per le settanta vite immortali del 26 giugno 1959 vale quanto dice la Bibbia: “Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e nessun tormento le toccherà più”. I familiari di questi giusti hanno

silenziosamente e dignitosamente trasformato un grande dolore in dono: per le persone care, le nuove generazioni, la collettività.

Non ci è concesso cambiare la Storia già accaduta. Quanto fatto finora a Olgiate Olona e quanto ancora si farà è solo l'essenziale che ci è concesso fare: pregare, onorare le vite immortali e i loro cari con memoria e gesti solidali.

(tratto da www.olgiateolona26giugno1959.org)

pubblicato il: 24/06/2016